

Biologico italiano, dal Panbio al Pnrr, a Roma bilancio e prospettive nuova Pac

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il bilancio delle misure nazionali a sostegno dellâ??agricoltura biologica, gli investimenti per il rafforzamento delle filiere, le iniziative per promuovere il consumo dei prodotti bio e le prospettive della futura Politica Agricola Comune. Sono stati questi i principali temi al centro del convegno â??Lâ??attuazione del Panbio 2024-2026â?? oggi a Roma, presso Palazzo Merulana, nellâ??ambito dellâ??iniziativa â??Cresciamo insieme con il bio italianoâ?? realizzata nel quadro del programma PanBioLab attuato da Ismea. Lâ??incontro ha rappresentato lâ??occasione per tracciare un bilancio delle politiche e degli strumenti messi in campo nel triennio 2024-2026 e avviare un confronto sulle prioritÃ della prossima fase di programmazione, in uno scenario segnato dallâ??evoluzione della Politica Agricola Comune e dalle sfide economiche e di mercato che interessano il settore.

A illustrare il quadro degli interventi realizzati a livello nazionale Ã¨ stata Eleonora Iacovoni, direttore generale per la promozione della qualitÃ agroalimentare del Masaff che ha ripercorso le principali misure di sostegno al comparto. Tra queste, particolare rilievo assumono gli interventi a favore delle filiere biologiche. Dopo una prima dotazione di 12 milioni di euro nel 2024, che ha interessato 23 progetti, ulteriori stanziamenti per 2,5 milioni a marzo e 2,7 milioni ad agosto 2026 hanno portato le risorse complessive a 17,2 milioni di euro, consentendo di finanziare ulteriori 17 filiere.

Sul fronte della promozione dei consumi, nel 2026 sono stati stanziati oltre 3,8 milioni di euro per le mense biologiche, mentre i dati presentati indicano oltre 7,6 milioni di studenti raggiunti dalle iniziative considerate. Un ulteriore tassello delle politiche di valorizzazione Ã¨ rappresentato dal Marchio Biologico Italiano, presentato ufficialmente 23 settembre 2026 e per il quale sono giÃ state presentate 122 richieste per lâ??inserimento in etichetta.

Accanto agli interventi specifici del Panbio, un contributo significativo allo sviluppo del comparto emerge dagli investimenti attivati attraverso i contratti di filiera Pnrr di cui Ismea Ã¨ soggetto attuatore. Secondo i dati illustrati dal direttore generale di Ismea Sergio Marchi, 65 dei 201 programmi finanziati, pari al 32,3% del totale, sono caratterizzati da una forte componente biologica. Complessivamente,

questi programmi mobilitano oltre 1,4 miliardi di euro di investimenti, sostenuti da quasi 878 milioni di euro di agevolazioni.

Le iniziative coinvolgono oltre 850 beneficiari biologici, dei quali 218 giovani under 41, pari al 25,6%. Particolarmente significativa la distribuzione territoriale: oltre lâ??82% dei beneficiari bio si concentra nel Mezzogiorno, con Puglia, Campania e Sicilia che rappresentano circa il 53% del totale.

I dati evidenziano il ruolo del biologico allâ??interno dei programmi di investimento per il rafforzamento delle filiere agroalimentari e la rilevanza degli strumenti di sostegno per la competitivitÃ delle imprese.

Alcune delle attivitÃ realizzate da Ismea nellâ??ambito del Panbio 2024-2026 sono state illustrate da Fabio del Bravo, dirigente della direzione Filiere e Analisi dei Mercati, che ha presentato i risultati di tre indagini dedicate alla diffusione del biologico nella ristorazione collettiva e commerciale e al ruolo della formazione e dellâ??innovazione per il settore biologico nellâ??ambito della rete Akis.

default watermark

Dalle rilevazioni emerge una presenza significativa del biologico nella ristorazione collettiva sia commerciale che non commerciale con oltre sette imprese su dieci che utilizzano prodotti bio. La diffusione del biologico incontra tuttavia alcuni ostacoli, soprattutto sul fronte degli approvvigionamenti: nella ristorazione collettiva il 74,1% delle imprese segnala difficoltÃ nel reperimento delle materie prime biologiche e il 53,2% rileva costi superiori di oltre il 30% rispetto ai prodotti convenzionali.

Il 70% degli operatori considera inoltre troppo stringenti i criteri ambientali minimi (Cam). Nella ristorazione commerciale, invece, il principale freno Ã¨ rappresentato dal prezzo, poichÃ© lâ??impiego di materie prime biologiche comporta un aumento medio dello scontrino di circa lâ??11%.

Il confronto istituzionale, aperto dal presidente di Ismea Livio Proietti, ha affrontato anche le prospettive dellâ??agricoltura biologica nella futura Politica Agricola Comune, al centro dellâ??intervento di Giuseppe Blasi, capo dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Masaf. Guardando alla futura Pac 2028-2034, il Masaf ha ribadito la centralitÃ dellâ??agricoltura biologica nelle politiche per la sostenibilitÃ dei processi produttivi. Come evidenziato da Giuseppe Blasi, la tutela del settore non passa necessariamente dallâ??obbligatorietÃ degli interventi a suo sostegno, quanto piuttosto dalla disponibilitÃ di risorse finanziarie adeguate alle aspettative del mondo agricolo.

In questa prospettiva, la futura Pac potrÃ contare su un miliardo di euro in piÃ¹ rispetto allâ??attuale programmazione, risorse che, secondo quanto indicato dal Masaf, consentiranno di continuare a garantire un sostegno al comparto biologico. In vista della conclusione del negoziato sul futuro Quadro Finanziario Pluriennale, nelle prossime settimane sarÃ inoltre avviato il confronto con il partenariato economico e sociale per la definizione delle prioritÃ della nuova programmazione.

Il confronto Ã¨ proseguito con la tavola rotonda â??Le prospettive di sviluppo del settore biologicoâ?? che ha riunito i rappresentanti delle principali organizzazioni agricole, cooperative e associazioni del biologico e del sistema della certificazione. Al dibattito hanno preso parte Agci AgroIttico, Aiab, Aic, Assobio, Associazione Demeter Italia, Ass.O.Cert.Bio, Cia-Anabio, Coldiretti Bio, Confagricoltura,

Confcooperative, Copagri-Anaprobio, FederBio e Legacoop Agroalimentare. Un momento di confronto tra le diverse componenti della filiera sulle prospettive del comparto, con particolare attenzione alla competitivitÃ delle imprese, allo sviluppo del mercato e alle prioritÃ da affrontare nella prossima fase di programmazione.

â??Iniziative come quella di oggi rappresentano un prezioso momento di confronto che coinvolge attivamente i protagonisti del comparto su uno strumento importante che individua obiettivi e prioritÃ per affrontare al meglio le future sfide del biologico â?? ha sottolineato, nelle conclusioni, il sottosegretario al ministero dellâ??Agricoltura, SovranitÃ alimentare e Foreste, Luigi Dâ??Eramo â?? Il Masaf conferma il proprio impegno per tutelare e valorizzare lâ??agricoltura biologica e un settore che resta un punto di forza e un pilastro delle politiche rivolte al miglioramento della sostenibilitÃ dei processi produttivi e che rappresenta un valore aggiunto del Paese e per la crescita delle economie delle nostre aree interne e di montagna. In questi anni abbiamo realizzato molto, dal Marchio biologico italiano al sostegno alle filiere, dai biodistretti alla ricerca, e continuiamo a lavorare per crescere e raggiungere insieme ancora tanti risultatiâ?•.

default watermark

â??La strategia per il biologico rappresenta una grande sfida per il futuro, che ci permette di affrontare virtuosamente lo spopolamento delle aree rurali e interne e la necessitÃ di ricambio generazionale â?? ha affermato il presidente Ismea, Livio Proietti â??. Le produzioni biologiche di eccellenza, infatti, nascono proprio in questi territori e costituiscono una preziosa opportunitÃ per generare ricchezza locale, soprattutto quando si integrano con il turismo rurale e la diversificazione agricola. Il biologico attrae inoltre naturalmente giovani imprenditori, portatori di vivacitÃ produttiva e grande capacitÃ innovativa nel comparto. In questo percorso, i fondi del PNRR dedicati al settore rappresentano una leva di sostegno fondamentale per accompagnare gli investimenti e consolidare la crescita delle filiere bioâ?•.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 16, 2026
Autore
redazione